

## LAVORI DELLE COMMISSIONI

### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente* BARACCO.

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Colombo e il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

*In sede referente*, è iniziato l'esame del disegno di legge: « Devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare » (2250-*Urgenza*). Il Presidente informa che, in ottemperanza al voto espresso a suo tempo dalla Commissione, è stata inoltrata alla Presidenza del Senato la richiesta che il disegno di legge sia deferito alla Commissione in sede deliberante, ma che fino ad ora la nuova assegnazione non è stata effettuata. Dopo interventi al riguardo dei senatori Gramegna, Mancinelli, Terracini, Franza e Lepore, rimane stabilito che si proceda frattanto alla discussione generale.

Il senatore Lepore illustra il disegno di legge in esame, ponendo in rilievo l'opportunità di dare un assetto definitivo ai servizi dell'alimentazione, similmente a quanto avviene negli Stati più progrediti, e osserva come il provvedimento si renda, in secondo luogo, necessario, anche per dare una sistemazione al personale dell'Alimentazione, al servizio dello Stato da 18 anni, e per eliminare una gestione fuori bilancio. Illustra inoltre una serie di emendamenti che egli proporrà per eliminare motivi di dissenso, con particolare riguardo a questioni di organico e di competenza dei Ministeri interessati. Conclude di-

chiarandosi favorevole al disegno di legge con le opportune modificazioni.

Prendono quindi la parola i senatori Piègari, Mancinelli, Terracini, Molinelli, Gramegna e Agostino, chiedendo chiarimenti e formulando vari rilievi.

Il senatore Mancinelli tratta ampiamente la questione del personale, esprimendo le preoccupazioni cui dà luogo fra i funzionari del Ministero dell'agricoltura il previsto passaggio al Ministero stesso del personale dei servizi dell'Alimentazione; chiede inoltre chiarimenti sulla situazione del personale di cui al n. 6 dell'articolo 4 e sull'utilizzazione dei fondi indicati per la copertura finanziaria. Anche il senatore Terracini tratta ampiamente la questione del personale, ponendo in rilievo, fra l'altro, l'opportunità di evitare un eccessivo accentramento dei nuovi dipendenti presso il Ministero dell'agricoltura. Il senatore Gramegna chiede invece chiarimenti sulle modalità della cessazione dei contributi di cui al secondo comma dell'articolo 18 e sull'aumento di spesa che il disegno di legge comporta.

Dopo una replica del relatore Lepore, parla il ministro Colombo, che risponde agli oratori intervenuti nella discussione, dando i chiarimenti richiesti con particolare riferimento agli interventi dei senatori Mancinelli, Terracini e Gramegna. Il Ministro dà, fra l'altro, assicurazioni che il personale del Ministero dell'agricoltura non verrà in alcun modo danneggiato dall'assunzione del personale dei servizi dell'Alimentazione, data anche l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per i servizi centrali e periferici di

cui trattasi, di ruoli ad esaurimento, ed in considerazione del fatto che buona parte di detto personale continuerà a prestare servizio presso altre amministrazioni.

Il senatore Agostino rileva che, avendo il Ministro rinunciato alla delega di cui all'articolo 3 del disegno di legge, essendosi concordata la soppressione del n. 6 dell'articolo 4, ed avendo il Ministro risposto in modo soddisfacente alle osservazioni e alle richieste formulate durante la discussione, si ha ragione di ritenere che gli articoli della legge potranno essere rapidamente discussi e approvati con le opportune modificazioni, e propone di far presente quanto sopra alla Presidenza del Senato con preghiera di voler accogliere la richiesta della Commissione di deferire alla stessa il disegno di legge in sede deliberante. Qualora la richiesta venga accolta, la discussione degli articoli potrà essere svolta in sede deliberante, in seduta da tenersi venerdì prossimo.

Tale richiesta viene accolta all'unanimità. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Spadazzi ed altri e Bersani: « Istituzione del ruolo di carriera di concetto — segretari di polizia — presso la Amministrazione di pubblica sicurezza » (numero 2244), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un ampio intervento del Sottosegretario Bisori, che conclude dichiarando di non poter accettare gli emendamenti presentati il 29 gennaio ultimo scorso dai senatori Agostino, Franza e Terracini, parlano i senatori Agostino e Terracini, che insistono sugli emendamenti da essi rispettivamente proposti, e il senatore Franza che ritira il proprio emendamento.

La Commissione respinge gli emendamenti dei senatori Agostino e Terracini ed approva senza modificazioni il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

## GIUSTIZIA (2°)

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rosini ed altri e Gui ed altri: « Regolamentazione dei canoni livellari veneti » (2366), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Cemmi, in sostituzione del senatore Tessitori, che ha declinato l'incarico. Il relatore, dopo essersi soffermato ad illustrare la natura giuridica degli oneri reali che vanno sotto il nome di « livelli », sopravvivenza di ordinamenti giuridici ormai scomparsi, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge che regola nel modo più opportuno tali oneri, evitando che essi incidano in misura deleteria sulla produttività dei terreni che ne sono gravati.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Scalfaro, che aderisce alle conclusioni del relatore, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: « Sistemazione degli amanuensi giudiziari assunti a norma dell'articolo 99 del regio decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745 » (2400), d'iniziativa dei deputati Cervone ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Antonio Romano, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge che provvede ad una sistemazione da lungo tempo attesa ed invocata.

Ad alcune osservazioni critiche del senatore Picchiotti risponde poi ampiamente il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia. Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Zelioli Lanzini, sono quindi approvati senza modificazioni gli articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

*In sede referente*, il senatore Antonio Romano riferisce sul disegno di legge: « Modificazioni alle norme sui diritti spettanti alle cancellerie e segreterie giudiziarie » (2383), illustrando le ragioni e la portata degli adeguamenti dei diritti contemplati nel disegno di legge.

Il Sottosegretario di Stato Scalfaro fornisce quindi delle particolareggiate spiegazioni tecniche sul meccanismo dei diritti, sulla loro misura e destinazione.

La Commissione incarica poi il senatore Antonio Romano di riferire all'Assemblea raccomandando l'approvazione del disegno di legge con alcuni emendamenti; incarica inoltre il Presidente di rappresentare alla Presidenza del Senato l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge in esame e dell'altro disegno di legge, ad esso collegato, riguardante la modificazione del ruolo organico dei cancellieri e segretari giudiziari (n. 2384), insistendo perchè i due progetti siano discussi dall'Assemblea in una delle prossime sedute, se occorre con relazione orale.

Il senatore Nacucchi riferisce successivamente sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Picchiotti: « Aggiunta al secondo comma dell'articolo 489 del Codice di procedura penale in armonia con l'articolo 282, secondo comma, del Codice di procedura civile » (2395).

Il disegno di legge tende ad attribuire al giudice penale le medesime facoltà spettanti al giudice civile in materia di liquidazione di danni, per quanto riguarda l'esecuzione provvisoria della liquidazione stessa ad istanza di parte. Il relatore ritiene inadeguata l'attuale formulazione del disegno di legge e suggerisce alcune modificazioni tendenti a limitare la portata delle innovazioni richieste.

Il senatore Pannullo, al quale si associano i senatori Azara, Zelioli Lanzini, Borrelli, De Pietro e Cornaggia Medici e il Sottosegretario di Stato Scalfaro, dichiara di non essere favorevole all'approvazione del disegno di legge, ritenendo inopportune modifiche particolari alle disposizioni dei codici, che non possono non essere inquadrate in un organico sistema, ed inopportune, soprattutto, modificazioni riguardanti la delicata connessione tra procedimento penale e procedimento civile.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di rinviare l'esame di merito del disegno di legge al momento nel quale sarà possibile affrontare una riforma organica dei Codici processuali: la proposta è approvata.

La Commissione riprende successivamente l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Ravagnan ed altri: « Sospensione degli sfratti a tutto il 1959 nel territorio di Trieste » (2268).

Il relatore, senatore Tessitori, illustra, con un'ampia e documentata esposizione, la situazione edilizia della città di Trieste, con particolare riguardo alla frequenza degli sfratti e al numero delle nuove costruzioni. Tenuto conto di tale situazione, il relatore conclude dichiarandosi contrario ai provvedimenti richiesti nel disegno di legge, dei quali non ravvisa la necessità.

Prende quindi la parola il senatore Pellegrini, il quale motiva il suo dissenso dalle conclusioni del relatore riaffermando lo stato di estremo disagio esistente nella città di Trieste nel settore degli alloggi, disagio rivelato in una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Trieste nello scorso anno.

I senatori Ravagnan e Borrelli si associano alle argomentazioni esposte dal senatore Pellegrini; si associa invece alle conclusioni del relatore il Sottosegretario di Stato Scalfaro.

Il senatore Zelioli Lanzini manifesta quindi la propria perplessità, soprattutto riferendosi alla particolare situazione politica e psicologica di Trieste e propone di rinviare ogni decisione sul disegno di legge al fine di procedere ad un esame ancor più documentato e ponderato.

Dopo brevi interventi del Presidente, del relatore e dei senatori Cornaggia Medici, Cerabona, Picchiotti e Ravagnan, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alla seduta della prossima settimana e si dà mandato al Presidente di chiedere al Commissario straordinario del comune di Trieste particolareggiate informazioni sulla mozione in materia edilizia approvata dal disciolto Consiglio comunale della città.

*In sede consultiva*, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Ravagnan sul disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima » (2303), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale la 7<sup>a</sup> Commissione permanente ha richiesto il parere. Si incarica il senatore Ravagnan di trasmettere alla Commissione competente un parere contenente numerose osservazioni critiche su varie disposizioni del disegno di legge.

Infine la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sui seguenti disegni di legge:

« Modifiche alla legislazione sulle farmacie » (2343) di iniziativa dei senatori Sibille ed al-

tri, all'esame della 11<sup>a</sup> Commissione, sul quale riferisce il senatore Nacucchi;

« Norme per la concessione e l'esercizio delle stazioni di riempimento di gas di petrolio liquefatto » (1951) di iniziativa del deputato Valsecchi, all'esame della 9<sup>a</sup> Commissione, sul quale riferisce il senatore Cemmi, in sostituzione del senatore Cornaggia Medici che ha declinato l'incarico.

## DIFESA (4<sup>a</sup>).

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bosco e Bovetti.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge: « Abolizione di talune indennità e compensi a personali militari dell'Esercito e istituzione dell'indennità operativa » (2325). Il Presidente ricorda che la discussione, iniziata nella precedente seduta, era stata rinviata per dar modo alla Commissione finanze e tesoro di far conoscere il proprio parere su un emendamento, all'articolo 2, presentato dal senatore Palermo, ed inteso a sopprimere le parole: « con esclusione dei sergenti di complemento ». Poichè nel frattempo la Commissione finanze e tesoro ha fatto conoscere il proprio avviso contrario alla anzidetta proposta di modifica, il senatore Palermo non insiste nel suo emendamento.

Si riprende, quindi, la discussione dall'articolo 2, che viene approvato, salvo l'abolizione su proposta del relatore, senatore Cadorna, delle parole: « in sede ordinaria », e la sostituzione della espressione: « indennità operativa » con l'altra: « indennità di impiego operativo ».

L'articolo 3 è approvato nel testo originario, tranne la sostituzione, anche in questa sede, delle parole: « indennità operativa » con le altre: « indennità di impiego operativo ». Viene introdotto, poi, un nuovo articolo 3-bis, del seguente tenore: « Sono convalidati i pagamenti dell'indennità di accantonamento effettuati fino al 1° gennaio 1958 nelle misure stabilite dalla legge 30 luglio 1950, n. 739, a favore del personale dell'Esercito di cui alla legge stessa nonché del personale della Marina che

si è trovato nelle stesse condizioni e ha avuto lo stesso impiego del predetto personale dell'Esercito ».

Dopo dichiarazioni dei senatori Taddei e Palermo sono approvati l'articolo 4 e il disegno di legge nel suo complesso, opportunamente modificato nel titolo.

La Commissione ascolta una relazione del senatore Rogadeo sul disegno di legge: « Costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina » (2404). Il relatore mette in evidenza come il progresso subito dai mezzi aerei e quello della tecnica moderna abbiamo fatto sì che si trovi a disposizione delle Forze armate, fin dagli ultimi tempi dell'ultimo conflitto, un nuovo mezzo aereo, l'elicottero. In questi ultimi anni l'elicottero si è affermato come nuovo mezzo di pace e di guerra idoneo a soddisfare particolari esigenze non solo nel campo della guerra aerea, ma segnatamente anche nel campo della guerra terrestre e navale. Di qui la necessità di regolare adeguatamente l'uso di tale nuovo mezzo aereo, e la opportunità, pertanto, del presente provvedimento, di cui il relatore sollecita l'approvazione.

Dopo alcuni chiarimenti richiesti dal senatore Marchini Camia, in sede di articolo 3, sono approvati senza modificazioni gli articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

*In sede consultiva*, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Cadorna, per il parere da darsi alla 1<sup>a</sup> Commissione, sul disegno di legge: « Stato giuridico e avanzamento dei sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2377).

Il senatore Cadorna, dopo aver fatto un'analisi particolareggiata del provvedimento con particolare riguardo all'aspetto militare, conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione. Le conclusioni prospettate dall'estensore del parere, messe ai voti, sono approvate.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>).

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI, indi del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Piola.

In sede deliberante, il senatore Trabucchi svolge un'ampia relazione sul disegno di legge: « Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1957 e 1958 » (2364), già approvato dalla Camera dei deputati, concludendo che il provvedimento merita l'approvazione della Commissione date le finalità alle quali tende.

Il senatore Fortunati critica ampiamente alcune disposizioni del provvedimento affermando come sia errato valutare la situazione generale della finanza statale senza tener conto delle condizioni di disagio in cui si trovano le finanze dei Comuni; pur convenendo sulla necessità dell'approvazione del provvedimento ritiene che sarebbe una illusione pensare di poter risolvere con esso una situazione che dev'essere riesaminata a fondo.

I senatori Asaro, De Luca Luca, Mariotti e Minio ribadiscono i concetti espressi dal senatore Fortunati esponendo le loro critiche, in particolare sulle facoltà concesse ai Ministri del tesoro e dell'interno dagli articoli 4 e 5.

Dopo interventi dei senatori Jannaccone e Marina, i quali riaffermano il diritto dell'Amministrazione centrale di controllare le amministrazioni locali per individuare le cause dei disavanzi dei bilanci comunali, e dei senatori Tomè e Paratore, replica il relatore e conclude la discussione il Sottosegretario Piola il quale afferma che la situazione della finanza locale, pur essendo in non buone condizioni, non è tuttavia da considerarsi disastrosa. Il Ministero delle finanze, attraverso un provvedimento già proposto ed uno attualmente allo studio, tendente a sgravare le Amministrazioni comunali di alcune spese da trasferire a carico dello Stato, ha cercato e cercherà ulteriormente di portare sollievo alle finanze locali; ritiene tuttavia indispensabile che il Parlamento richiami gli amministratori comunali ad una seria politica finanziaria.

La Commissione, dopo aver respinto un emendamento proposto dal senatore Fortunati tendente ad escludere l'applicazione del massimo dell'imposta di consumo tra le condizioni necessarie per ottenere la concessione dei mutui, approva il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

La Commissione infine, dopo aver ascoltato la relazione del senatore De Luca Angelo sul disegno di legge: « Vendita a trattativa privata dell'immobile patrimoniale « Santa Margherita » di Modena in favore del Patronato per figli del popolo di quella città » (2354), già approvato dalla Camera dei deputati, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, sotto la Presidenza del Vice Presidente Trabucchi e con l'intervento del Ministro dei lavori pubblici Togni e dei Sottosegretari di Stato per il tesoro Riccio per i lavori pubblici Sedati, in sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea Regionale Siciliana: « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (705), nel nuovo testo proposto dal relatore.

Il Presidente comunica alla Commissione di aver ricevuto una lettera dal senatore Sturzo nella quale egli esprime la opportunità che il disegno di legge, sia pure nel testo proposto dal relatore, venga al più presto esaminato e definito dalla Commissione.

Il relatore Spagnoli riferisce su alcune nuove modificazioni da apportare al testo da lui proposto; il senatore Nasi, dopo aver constatato ancora una volta la mancanza di buona volontà da parte dei Ministeri competenti, di chiarire il loro atteggiamento nei confronti della legge a favore della città di Palermo, propone un *ordine del giorno* con il quale impegna il Governo a dare attuazione con urgenza alle leggi indicate nei primi quattro articoli del testo formulato dal relatore, assicurando a favore di quella città la priorità degli stanziamenti previsti dalle leggi medesime.

I senatori Arcudi, Prestisimone, Cusenza e Battaglia affermano la necessità che siano specificate nella legge le cifre che si intendono destinare per ciascuna specifica opera da eseguire. Il senatore Paratore mette in evidenza come il nuovo testo proposto dal relatore non abbia pratica possibilità di attuazione per mancanza di disponibilità degli stanziamenti ai quali si fa riferimento.

Dopo interventi del senatore Giacometti, il quale propone un ulteriore studio della questione da parte di un ristretto comitato, del senatore Russo Salvatore, che riterrebbe opportuno esporre la situazione nella sua realtà, del senatore De Luca Luca, il quale propone

come copertura finanziaria parte del provento derivante dall'addizionale pro-Calabria, e dei senatori Braccesi, Varaldo e Minio, replica il relatore Spagnoli e prende infine la parola il Ministro Togni, il quale, conscio delle urgenti necessità della città di Palermo, pur dichiarandosi a disposizione per tutto quanto sia possibile fare da parte del Governo, ritiene non si possa tuttavia fare affidamento sugli stanziamenti previsti dalle leggi alle quali si fa riferimento nel testo proposto dal relatore.

Dopo le dichiarazioni del Ministro, il relatore ritiene di non insistere nel nuovo testo da lui proposto preferendo riprendere, aggiornandola, la primitiva relazione già a suo tempo presentata alla Commissione sul testo d'iniziativa della Regione siciliana.

Il seguito dell'esame del disegno di legge viene pertanto rinviato ad altra seduta.

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

*In sede deliberante*, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gotelli Angela ed altri: « Norme per il riordinamento dei Patronati scolastici » (2293), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Russo Salvatore, rifacendosi alle riserve già espresse nella passata seduta, afferma che il disegno di legge va ampiamente modificato; fra l'altro accenna all'opportunità di introdurre nel Consiglio dei Patronati una rappresentanza degli organismi sindacali e di determinare l'importo dello stanziamento statale.

Il senatore Zanotti Bianco si sofferma invece sulle difficoltà dei Comuni più poveri ai quali si accollano nuovi oneri. Il senatore Lamberti, replicando ai rilievi del senatore Salvatore Russo, si dichiara favorevole ad una immediata approvazione del provvedimento senza modificazioni al fine di non ritardarne l'entrata in vigore.

I senatori Merlin Angelini e Roffi, riprendendo gli argomenti già svolti dal dal senatore Salvatore Russo, esprimono riserve sulla

presenza della autorità ecclesiastica nel Consiglio dei Patronati e insistono sulla opportunità di introdurre una norma che assicuri la destinazione dei beni della ex G.I.L. ai Patronati stessi.

Il senatore Giua vorrebbe che fosse particolarmente potenziata la rappresentanza delle famiglie, mentre il senatore Ponti, circa la questione dei beni della ex G.I.L., sottolinea che la loro gestione rappresenta una pesante passività ed afferma che si potrebbe tutt'al più stabilire il ritorno ai Patronati dei beni che già furono di loro appartenenza; tali beni dovrebbero restare di proprietà del Demanio ed essere solo destinati in uso perpetuo ai Patronati scolastici.

Dopo brevi parole del senatore Donini e del Presidente, che si associa alle considerazioni del senatore Ponti ed insiste sulla opportunità di una rapida approvazione del disegno di legge, replica il relatore Negroni rilevando in particolare che la discussione si è fermata prevalentemente sull'aspetto economico del provvedimento, il problema cioè del finanziamento dei Patronati e non ha, invece, posto in sufficiente rilievo il riordinamento dei Patronati stessi sul piano giuridico. Il Sottosegretario Jervolino infine, pur rilevando la limitata estensione della riforma prevista dal disegno di legge, ne sottolinea, sul piano pratico, la opportunità e lo raccomanda perciò, a nome del Governo, all'approvazione della Commissione.

Si passa quindi all'esame degli articoli: senza discussione sono approvati gli articoli 1 e 2.

Sull'articolo 3 si svolge invece un ampio dibattito in seguito alla presentazione da parte del senatore Roffi e di altri di un emendamento che fissa la rappresentanza nell'ambito del Consiglio di enti e soci finanziatori in proporzione ai contributi versati e prevede la presenza dell'autorità sanitaria, del personale insegnante e delle famiglie con solo voto consultivo. Dopo interventi dei senatori Roffi, Salvatore Russo, Lamberti, Tirabassi, Luigi Russo e Di Rocco e del Presidente, i presentatori ritirano l'emendamento per proporre uno più limitato che tende solo ad escludere dal Consiglio l'autorità ecclesiastica o a concedere, tutt'al più, il solo voto consultivo. I senatori Roffi e Salvatore Russo dichiarano che se tale emendamento non fosse accolto — e, con esso, alcu-

ni altri emendamenti relativi alla destinazione dei beni della ex G.I.L. e alla determinazione del contributo da parte dello Stato — si vedrebbero costretti a chiedere, a norma di Regolamento, la rimessione in Assemblea del provvedimento.

Dopo ulteriori, numerosi interventi, la Commissione rinvia ogni deliberazione alla prossima seduta.

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per i trasporti Mannironi.

*In sede deliberante*, la Commissione continua la discussione abbinata dei disegni di legge di iniziativa dei senatori Cappellini ed altri: « Sistemazione della strada interprovinciale Rimini-Novafeltria-San Sepolcro interessante le province di Forlì, Pesaro e Arezzo » (2041) e: « Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico » (2374) già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il Sottosegretario Sedati, fornendo assicurazioni al senatore Cappellini in ordine all'inclusione della strada interprovinciale Rimini-Novafeltria-San Sepolcro nell'elenco delle strade da classificarsi statali: il rappresentante del Governo dichiara altresì che nel predisporre lo stato di previsione della spesa della Azienda autonoma per le strade statali, il Governo non mancherà di tener conto delle maggiori esigenze determinate dal passaggio di alcune strade provinciali alla rete viaria statale. Dopo intervento del senatore Cappellini, il quale si dichiara sostanzialmente soddisfatto delle precisazioni fornite dal Sottosegretario Sedati, prende la parola il senatore Crollanza, che formula un *ordine del giorno* — che la Commissione approva e che il Governo dichiara di accogliere — nel quale si impegna il Governo stesso a provvedere annualmente ad un adeguato piano di finanziamento in favore dell'A.N.A.S., nonchè ad apportare, fin dal prossimo esercizio, le variazioni di bilancio neces-

sarie ad assicurare all'Azienda Strade la possibilità di provvedere alla sistemazione ed alla manutenzione delle strade che ad essa verranno passate in gestione. Il disegno di legge numero 2374 viene quindi approvato senza modificazioni.

Ad altra seduta è invece rinviato il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zucca e Negro: « Elevazione dei limiti di età per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori portuali » (2095), dopo interventi del relatore Vaccaro e dei senatori Voccoli, Cappellini, Crollanza, Porcellini, Zucca e Tartufole, al fine di consentire al Governo un più approfondito esame dell'opportunità di elevare — innovando sul regolamento in vigore — i limiti di età richiesti ai lavoratori portuali per l'ammissione nei ruoli organici.

La Commissione inizia successivamente la discussione del disegno di legge: « Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato » (2260) sul quale riferisce ampiamente il Presidente. Dopo interventi dei senatori Tartufole, Porcellini, Vaccaro, Massini e Cesare Angelini, concordi nell'auspicare una sollecita approvazione del provvedimento, prende la parola il Ministro Angelini, il quale illustra la portata e il significato del disegno di legge in esame.

Esaurita la discussione generale, la Commissione approva con modificazioni di carattere formale e sostanziale, i primi 22 articoli del provvedimento, rinviando alla prossima seduta il seguito della discussione.

*In sede referente*, infine, la Commissione approva le conclusioni favorevoli del relatore Tartufole sul disegno di legge: « Modifiche all'articolo 2 della legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento » (2306), conferendogli mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Angelilli: « Istituzione del Consorzio per il porto di Civitavecchia » (241), prende la parola il proponente, annunciando di aver consegnato al relatore, Presidente Corbellini, un nuovo testo del provvedimento, predisposto di comune accordo con la Camera di commercio, il quale prevede l'istituzione dell'Ente portuale, della zona industriale e del porto franco di

Civitavecchia. Ad avviso del proponente, le modifiche apportate al provvedimento sono tali da superare le riserve formulate dai Ministri interessati, ed atte a favorire una sollecita approvazione del disegno di legge.

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Delle Fave.

*In sede deliberante*, la Commissione discute anzitutto il disegno di legge: « Aumento della misura degli assegni familiari nel settore dell'assicurazione » (2330), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente comunica il parere favorevole della 9<sup>a</sup> Commissione (Industria e commercio) e dà quindi lettura della relazione del senatore Barbareschi, assente dalla seduta. La relazione osserva che il provvedimento rappresenta la traduzione in norme legislative di un accordo sindacale, e conclude raccomandandone l'approvazione; aggiunge la richiesta al Governo affinché siano unificate al massimo le gestioni degli assegni familiari. Dopo interventi favorevoli dei senatori Bitossi e De Bosio, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Successivamente la Commissione esamina il disegno di legge: « Orario di lavoro del personale degli automezzi pubblici di linea extra urbani adibiti al trasporto viaggiatori » (1823-B). Il senatore Cesare Angelini riferisce sulle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al testo precedentemente approvato dal Senato: e, pur esprimendo riserve su talune di queste modificazioni, ne propone l'approvazione al fine di permettere la rapida entrata in vigore del provvedimento. Dopo che il senatore Bolognesi ha dichiarato di concordare col relatore, le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge sono approvate.

La Commissione passa quindi ad esaminare il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Riconoscimento dell'anzianità di servizio al personale degli uffici del lavoro inquadrato nei ruoli organici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 » (2280), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente dà lettura del parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione finanze e tesoro, parere che è tale da rendere necessario il rinvio del disegno di legge all'Assemblea — ai sensi dell'articolo 31, ultimo comma, del Regolamento — qualora la 10<sup>a</sup> Commissione, competente nel merito, non concordi col parere stesso.

Il senatore Cesare Angelini svolge quindi la sua relazione, e ricorda innanzi tutto che la legge 2 marzo 1953, n. 429, delegando il Governo ad emanare il testo unico relativo all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero del lavoro, prevedeva l'inquadramento in ruolo del personale addetto agli uffici del lavoro, col riconoscimento, ad ogni effetto di legge, del servizio prestato prima dell'inquadramento stesso. Il testo unico di cui sopra è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520. L'articolo 41 del testo unico prevede il riconoscimento dell'anzianità maturata, ma con alcune riduzioni. Perciò, il testo unico non ha dato completa attuazione alle disposizioni della legge delegante.

Il presente disegno di legge tende essenzialmente a reintegrare il personale in questione nei benefici per esso originariamente previsti. Per questi motivi il relatore si dichiara favorevole all'accoglimento del testo approvato dalla Camera dei deputati, che riproduce gli emendamenti presentati all'originaria proposta di legge dal ministro Zotta.

Prendono successivamente la parola i senatori Bitossi, Grava, Zane, Bolognesi, Petti e De Bosio e il Sottosegretario di Stato Delle Fave, tutti concordando con le conclusioni del relatore, le quali, messe ai voti, sono approvate dalla Commissione. Pertanto, ai sensi del citato articolo 31 del Regolamento, il disegno di legge è rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.

Successivamente il senatore Varaldo riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9 della legge 1° luglio 1955, n. 688, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas » (1889).

Il relatore dichiara di condividere l'obiettivo perseguito dal disegno di legge (che tende sostanzialmente a porre fine all'attuale esclusione dei dipendenti della Società Ansaldo-Coke dal-

l'iscrizione al « Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas »); ma esprime alcuni dubbi sulla idoneità allo scopo del testo proposto. Dopo interventi dei senatori Bitossi e De Bosio e del Sottosegretario di Stato Delle Fave, la Commissione, su proposta di quest'ultimo, delibera di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta. Nel frattempo il Ministero del lavoro esaminerà la possibilità che il problema in questione sia sollecitamente risolto senza bisogno di una nuova legge, bensì attraverso l'applicazione delle norme di cui all'articolo 38 della legge 1° luglio 1955, n. 638; ovvero, nel caso che questa possibilità risulti di difficile realizzazione, verrà eventualmente studiato dal relatore e dagli organi ministeriali un testo del disegno di legge che meglio risponda allo scopo ed appaia più soddisfacente anche dal punto di vista giuridico.

Infine la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Graziosi e Buttè: « Istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari » (2307), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce in senso favorevole il senatore Zugaro de Matteis. Nella breve discussione che segue intervengono i senatori Fiore, De Bosio, Bitossi e Varaldo e il Sottosegretario di Stato Delle Fave, il quale mette in rilievo che il disegno di legge dà esecuzione al preciso disposto contenuto nell'articolo 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233. Il relatore e il rappresentante del Governo dichiarano concordemente che le eventuali manchevolezze del provvedimento potranno essere corrette dopo un periodo iniziale di attuazione. Il disegno di legge è infine approvato senza modificazioni.

#### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1958. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Dopo aver informato la Giunta che il Ministro Campilli non potrà intervenire alla seduta essendo occupato presso il Consiglio dei ministri, il Presidente propone che la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno,

« Comunicazioni del Presidente », che attendeva ad una discussione generale sul programma della Cassa del Mezzogiorno nell'esercizio 1957-58, sia rinviata ad altra seduta. La giunta aderisce alla proposta del Presidente.

Quanto all'esame del disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvidenze per l'industria zolfifera » (2167), l'estensore del parere senatore Criscuoli chiede, e la Giunta decide, che sia sentito il Ministro dell'industria, proponente di altro disegno di legge già approvato dal Senato e in corso di approvazione presso la Camera dei deputati; ciò al fine di avere chiarimenti in genere su tutta la materia del settore zolfifero e in particolare sulle interferenze fra i due disegni di legge.

La Giunta dà infine mandato al Presidente di prendere contatti con entrambi i Ministri suddetti e di fissare, indipendentemente da altri adempimenti, due sedute apposite per lo esame rispettivamente e del programma della Cassa per il Mezzogiorno e delle provvidenze per l'industria zolfifera.

---

### CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

#### 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(Finanze e tesoro).

*Giovedì 6 febbraio 1958, ore 9,30.*

*In sede deliberante*

#### I. Discussione dei disegni di legge:

1. Vendita a trattativa privata in favore del comune di Venezia, del Seminario Arcivescovile di Venezia e della Cooperativa agricola fra coltivatori diretti in Treporti, di immobili di pertinenza dello Stato, siti in Venezia (2290) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Rimborso di somme anticipate ad Enti civili della Dalmazia da parte delle Casse militari negli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-1943 (2187).

3. Soppressione della Commissione di cui all'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 428 (2205) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modifiche al regio decreto-legge 27 marzo 1939, n. 571, convertito nella legge 23 giugno 1939, n. 916, riguardante la soppressione dell'imposta sui terreni bonificati e norme di perequazione dell'imposta fondiaria (2215).

5. Norme per il conglobamento totale del trattamento economico al personale già appartenente alle Amministrazioni municipali dell'Africa italiana ed iscritto in appositi quadri speciali, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451 (2358) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-56 (2331) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (2332) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputato MARAZZA. — Provvedimenti a favore della Fabbrica del Duomo di Milano (2359) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 34 milioni e 500.000 per la sottoscrizione di azioni della Società per l'incremento della Stazione termale di Chianciano (S.I.C.) che ha aumentato il capitale da lire 8.000.000 a lire 100 milioni (2362) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, numero 1006, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440,

sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1957-58 (2266).

11. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1957, n. 1123, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1957-58 (2334).

12. Assegnazione di contributi straordinari all'Associazione nazionale dei finanzieri in congedo (1734) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Deputati ANGIOY ed altri. — Modifiche alle norme relative al trattamento di quiescenza degli appartenenti alla disciolta milizia volontaria per la sicurezza nazionale (2353) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

14. Modifiche al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 36, concernente l'istituzione di una Agenzia del monopolio italiano dei tabacchi in Oriente (2363) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Modificazioni al trattamento dei redditi mobiliari di categoria C/2 ai fini della imposta complementare (2300).

16. Applicazione della imposta fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (2200).

17. TOMÈ ed altri. — Soppressione della imposta comunale di consumo sulle acqueviti, sui liquori e sull'alcoole ed istituzione di una addizionale all'imposta erariale di fabbricazione dell'alcoole etilico non denaturato. Modifica al regime dell'imposta di consumo per i prodotti di cui alla nota 2 dell'articolo 24 della legge 2 luglio 1952, n. 703 (2090).

18. Deputato TURNATURI. — Modifica alla legge 29 aprile 1949, n. 221, sull'adeguamento delle pensioni ordinarie del personale civile e militare dello Stato per estendere i bene-

fici previsti al personale della gestione statale del dazio consumo di Roma, Napoli, Palermo e Venezia, trasferito ai Comuni ed iscritto alla Cassa di previdenza enti locali (1891) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

19. LAMBERTI. — Indennità di trasferimento e di prima sistemazione dei professori non di ruolo vincitori di un concorso a cattedre (2014).

20 ASARO e GRAMMATICO. — Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria ittico-conserviera (2296).

## II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifica della composizione del Comitato di cui all'articolo 2 della legge 31 luglio 1954, n. 626, e autorizzazione della spesa di 400 milioni di lire per il finanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (2163).

2. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Vendita a trattativa privata dell'immobile patrimoniale « Santa Margherita » di Modena in favore del Patronato per figli del popolo di quella città (2354) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. AMIGONI ed altri. — Proroga di benefici tributari in materia di edilizia (1263).

3. Privilegi tributari nel settore dell'edilizia nuova e di ricostruzione (1278).

4. DI ROCCO ed altri. — Modificazioni degli articoli 13 e 16 della legge 2 luglio 1949,

n. 408, contenente disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (1291).

5. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

2. Deputati SCARASCIA ed altri. — Modifica del regio decreto-legge 30 novembre 1933, n. 2435, concernente la regolarizzazione delle perizie dei tabacchi tra concessionari speciali e coltivatori, modificato con legge 22 maggio 1939, n. 765, e col decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 404 (1650-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati SCARASCIA ed altri. — Modificazioni al regolamento per la coltivazione indigena dei tabacchi ed alla disciplina dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (2365) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 11<sup>a</sup> Commissione permanente (Igiene e sanità)

*Giovedì 6 febbraio 1958, ore 9,30.*

*In sede deliberante*

## I. Discussione del disegno di legge:

SIBILLE ed altri. — Modifiche alla legislazione sulle farmacie (2343).

## II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati ROSELLI ed altri. — Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali (2221) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

SANTERO e SIBILLE. — Nuova regolamentazione del periodo di servizio degli assistenti, aiuti e ostetriche degli Istituti di cura (1880).

1 { Deputato GENNAI TONIETTI Erisia. — Durata massima del servizio degli assistenti ed aiuti ospedalieri (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Relatore CUSENZA. — (*Rinviati alla Commissione dall'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 1957*).

2. CARELLI ed ELIA. — Ordinamento ed esercizio delle farmacie rurali (1686).

3. BOCCASSI ed altri. — Assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti (697).

## II. Esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (2166).

*In sede consultiva*

## Esame dei disegni di legge:

1. GERVAZI ed altri. — Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (2344).

2. MONTAGNANI ed altri. — Disciplina delle attività dei servizi igienico-sanitari di barbiere, parrucchiere per signora, pettinatrici ed affini (2314).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21,30.*